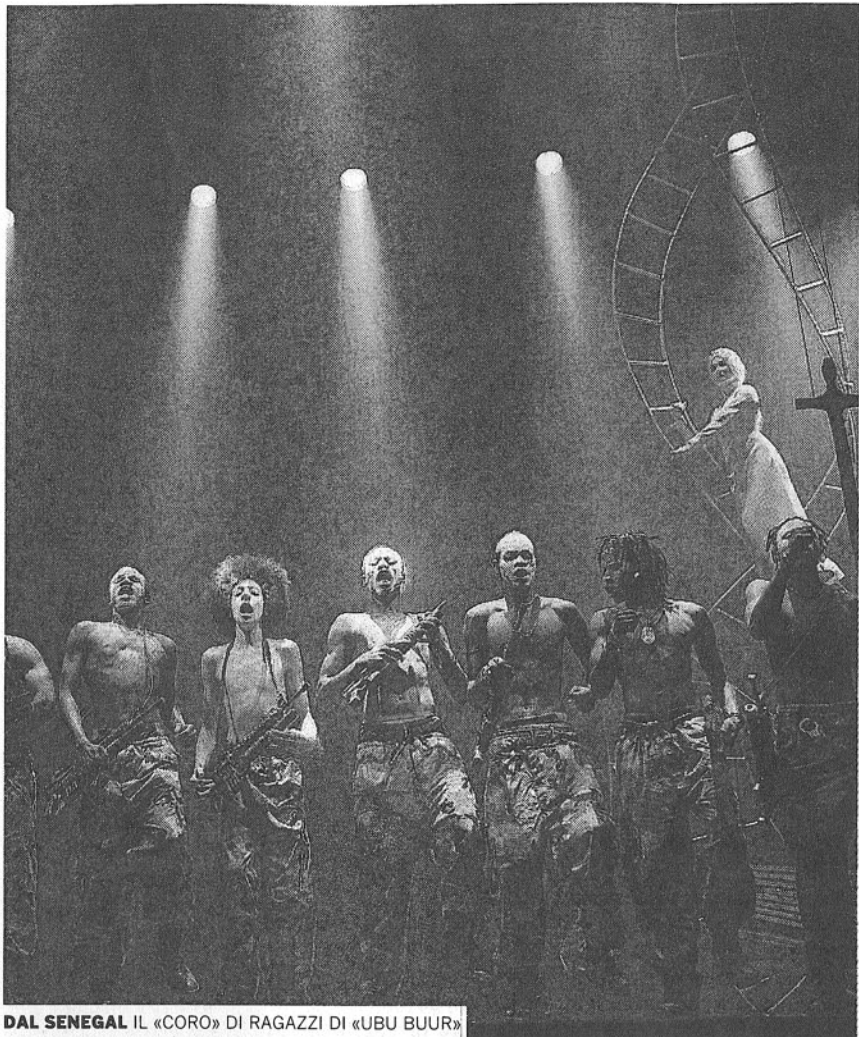


www.vivimilano.it  
 mercoledì 3 dicembre 2008



DAL SENEGAL IL «CORO» DI RAGAZZI DI «UBU BUUR»

IL TESTO DI JARRY RILETTO DAL TEATRO DELLE ALBE

## Ubu sbarca in Africa

«Ubu buur» in wolof significa «Ubu re». Ma come arriva Ubu dalla Bretagna fine '800 di Alfred Jarry alla savana senegalese di oggi? Passando per Ravenna. È lì che tutto cominciò, 10 anni fa, quando Marco Martinelli e il Teatro delle Albe trasformarono un gruppo di adolescenti italiani in un coro di maschere ubuesche a contorno della patafisica coppia reale formata da Mandiaye N'Diaye ed Ermanna Montanari. Erano «I Polacchi», sberleffo al potere ottuso e al Teatro come Museo. Un successo enorme, che permise all'ensemble di replicare la formula in altri contesti: «Mighty Mighty Ubu» a Chicago nel 2005, «Ubu buur» nel villaggio senegalese di Diol Kadd e «Ubu sotto tiro» a Scampia nel 2007 (a testimoniare il bel volume «Suburbia» di Ubulibri). Agli adolescenti delle periferie del mondo, addestrati in loco, il compito di «mettere in vita» il testo di Jarry, che miracolosamente trovava immediate risonanze tra latitudini ed etnie diverse. Energia allo stato puro.

Difficile «esportare» queste esperienze, ma non impossibile. Ci sono riusciti con «Ubu buur» che, dopo qualche apparizione in Italia nel 2007, approda ora al Parenti, con il suo coro di 15 adolescenti wolof scelti tra i giovani del villaggio e gli attori delle Albe (Mandiaye N'Diaye, Ermanna Montanari, Roberto Magnani e Danilo Maniscalco) nei ruoli principali. E così, spiega Martinelli, «succede che Padre Ubu, con la sua selvaggia ingordigia, ci appare come uno dei tanti dittatorelli che insanguinano quel continente, mentre Madre Ubu gli sta accanto come la sua "femme" occidentale, di un biancore irreali»; le lingue si mescolano, le favole degli spiriti notturni fanno cortocircuito con i segni del mondo globalizzato. «Jarry», conclude il regista, «dimostra ancora una volta la vitalità "ubuniviale" della sua maschera, capace di raccontare ovunque l'idiozia del potere e il sogno anarchico degli adolescenti». Da non perdere.

**Claudia Cannella**

**UBU BUUR. TEATRO PARENTI. ORE 20.45 (GIOV. 19.30). FEST. 16.30. V. PIER LOMBARDO 14**  
 ☎ 02.59.99.52.06 € 32-16. DAL 3 AL 5 DICEMBRE